

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Volpiano sono presenti gli stabilimenti delle società ENI S.p.A., AUTOGAS NORD e BUTANGAS S.p.A., soggetti all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziati nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

1.1 Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Volpiano, presso la **Sala Giunta sita in Piazza Vittorio Emanuele II, n.12** e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Volpiano che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'Area Raduno Soccorsi, nel territorio del Comune di..... presso.....

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

1.2. Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: **ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria**
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: **Sindaco del Comune di Volpiano, Prefetto di Torino**
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: **Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Municipali dei Comuni di Volpiano e Settimo T.se**

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
Enti responsabili: **Comune di Volpiano – Polizia Municipale, Comune di Settimo T.se – Polizia Municipale**
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
Ente responsabile: **Prefetto di Torino**
Allestimento CCO: **Comune di Volpiano**
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: **ARPA Piemonte**

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

1.3 Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti gli stabilimenti sono riportati in **Allegato 2**.

Gli stabilimenti delle tre aziende sono limitrofi e pertanto costituiscono un'unica area soggetta a pianificazione di emergenza.

In particolare, lo stabilimento ENI si estende per una superficie di $1.3 * 10^6$ mq (138 ettari) e confina:

- a Nord con la S.P. proveniente da Leinì – Brandizzo - Volpiano
- a Est con la strada comunale Volpiano – Brandizzo e con terreni agricoli
- a Sud con terreni prevalentemente agricoli
- a Ovest in parte con la linea ferroviaria Settimo – Pont Canavese in parte con l'autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta.

Lo stabilimento AUTOGAS NORD occupa una superficie di 40000 mq e confina:

- a Nord con il deposito bitumi della ditta (ex Giachino)
- a Est con lo stabilimento BUTANGAS, separato dalla Via Amalfi
- a Sud con la S.P. che lo separa dal deposito ENI
- a Ovest con l'autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta, dalla quale è separato a mezzo recinzione.

Lo stabilimento BUTANGAS occupa una superficie di mq e confina:

- a Nord con capannoni industriali e artigianali
- ad Est con capannoni industriali e artigianali
- a Sud con la S.P. che lo separa dal deposito ENI
- ad Ovest con lo stabilimento AUTOGAS NORD, separato dalla Via Amalfi.

Gli stabilimenti Eni e Autogas Nord confinano con l'autostrada A5 (Torino – Ivrea – Valle d'Aosta).

Lo stabilimento Eni confina anche con la linea ferroviaria Settimo – Pont Canavese che dista circa 600 m dagli altri due depositi.

Lo stabilimento Eni dista circa 700 m dall'autostrada A4 Torino – Milano.

Gli Stabilimenti sono al di fuori dal cono di atterraggio e decollo aerei dell'aeroporto di Caselle, dal quale distano circa 10 km..

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno a ciascuno degli stabilimenti

Non risultano presenti bersagli sensibili.

Ad Ovest del deposito Eni sorgono alcune cascine agricole e residenziali; a Sud, in regione Cravero vi sono alcune aziende di lavorazione dei metalli, un deposito di legname e tre attività di ristorazione con annessi laghetti per la pesca sportiva; un altro ristorante si trova a Sud Est.

ditte CAP, PIGLIACELLI, SHELL, CO.MA.TRA.

In una fascia di 300 m dal deposito Autogas Nord vi sono insediamenti industriali mentre in un raggio di 700 m sono presenti n.4 cascine (Garustia, San Domenico, Casnè, Verdina).

Il centro abitato più vicino è quello di Volpiano (a circa 1 km).

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe agli stabilimenti sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Servizi presenti all'interno dei 500 m intorno allo stabilimento

- Linea ENEL
- Oleodotto proveniente da Sannazzaro de' Burgundi (PV) a servizio del deposito ENI
- Gasdotto di collegamento tra depositi ENI, AUTOGAS NORD e BUTANGAS.

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici riportati nei Rapporti di Sicurezza, si possono desumere le seguenti condizioni meteorologiche prevalenti.

Il territorio risulta scarsamente ventilato (frequenza della calma di vento 78%) con elevati tassi di umidità relativa che favoriscono la formazione di nebbie. La temperatura media si situa su 15,5°C, la direzione del vento è molto variabile e la sua velocità arriva fino a 3 nodi (per il vento più frequente).

Nello stabilimento ENI è installata una centralina meteo che misura temperatura, umidità relativa, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica. Al verificarsi di un'emergenza questi dati saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo al fine di ottimizzare le azioni a supporto dell'intervento in emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

Il territorio è ricco di canali di irrigazione, tra cui il Torrente Bendola situato a Nord dello stabilimento ENI, nel quale scaricano le acque meteoriche potenzialmente contaminate dello stabilimento, previa depurazione.

A 2,5 km a Nord esiste l'area di rispetto per captazione di acqua ad uso idropotabile per l'acquedotto.

Dalle stratigrafie dei pozzi risulta una elevata permeabilità del terreno fino a 15 m di profondità, in quanto costituito da ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa o sabbioso – limosa.

AGGIUNGERE DATI DA NOSTRA cARTA

Altri elementi ambientali vulnerabili

AGGIUNGERE DATI DA NOSTRA cARTA

1.4. Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

1.5. Descrizione delle attività industriali

1.5.1. Stabilimento ENI

ENI S.p.A. (Divisione Refining & Marketing)

Sede legale: Piazzale Enrico Mattei 1 - ROMA

Sede stabilimento: Corso Europa 600 – VOLPIANO (TO)

Gestore: **Maurizio MAZZEI**

Responsabile Stabilimento: **Renzo MOSCIATTI**

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: **Roberto SASSO**

Addetto SPP Deposito di Volpiano..... **Beniamino CACCIN**

Responsabile dell'emergenza: **Renzo MOSCIATTI**

Sost. Resp. di Stabilimento e caposquadra antincendio:Capoturno

Lo stabilimento effettua la movimentazione e deposito di GPL in serbatoi a pressione sferici o cilindrici orizzontali. Il GPL viene ricevuto da ferrocisterne ed autobotti e venduto mediante autobotti, oppure trasferito tramite gasdotto (DN 100) ai vicini depositi AUTOGAS NORD e BUTANGAS.

Effettua inoltre deposito e movimentazione di benzine, gasoli e petroli. La ricezione avviene a mezzo oleodotti provenienti da raffinerie o depositi fuori Provincia, la spedizione tramite autobotti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute essenzialmente miscele di propano e butano commerciale (GPL), benzina, gasolio e petrolio oltre ad alcuni additivi pericolosi per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parti 1 e 2 del D.Lgs.334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
GPL	1650 1375 (serbatoi e sfere) 149 (bombole)	n.4 sfere da 500, n.1 da 80, n.1 da 120 e n.2 da 500 cilindrici tumulati bombole
Benzina	198.000 161250	n.2 da 50.000 (Sigla 104 e 105) n.1 da 80.000 (sigla 106) n.3 da 10.000, n.1 da 7500 e n.1 da 5000
Gasolio	392.000 466700	n.3 da 50.000 (sigle 101, 102, 103) n.1 da 35.000, n.1 da 25.000, n.1 da 10.000, n.1 da 7500, n.1 da 5000, n.1 da 3000 e n.1 da 2000
Cherosene	16800	n.1 da 10.000, n.1 da 5000 e n.1 da 2000
Additivi	20

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica trasmessa nel 2008 alle autorità competenti ed aggiornata secondo quanto prescritto a conclusione della fase istruttoria del Rapporto di Sicurezza. DEVE ESSERE CHIARITO IN QUANTO I QUANTITATIVI DI GPL TOTALI NON COINCIDONO CON LA SOMMA DI SERBATOI E BOMBOLE e il gasolio indicato nel piano è difforme dalla Notifica.in piu' i dati sono incoerenti anche rispetto ai mc dei serbatoi dichiarati.

LE NOTIFICHE DEL GESTORE RIPORTANO AREE DI DANNO MINORI DI QUELLE RATIFICATE
DAL CTR, ADDIRITTURA INTERNE ALLO STABILIMENTO.

1.5.2. Stabilimento AUTOGAS NORD

AUTOGAS NORD S.p.A.

Sede legale: Via Amalfi 6 – VOLPIANO (TO)

Sede stabilimento: Via Amalfi 6 – VOLPIANO (TO)

Gestore: **Francesco QUIRICO**

Responsabile Stabilimento: **Daniele MANDOSSO**

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: **Aldo TAMBURINI**

Responsabile dell'emergenza: **Daniele MANDOSSO**

Sost. Resp. di Stabilimento e caposquadra antincendio: **Tiziano CASETTO**

Lo stabilimento effettua la movimentazione e deposito di GPL in serbatoi a pressione cilindrici orizzontali. Il GPL viene ricevuto da autobotti oppure mediante gasdotto (DN 100) collegato col vicino deposito ENI e venduto mediante carico di autobotti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute essenzialmente miscele di propano e butano commerciale (GPL) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 1 del D.Lgs.334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
GPL	631 (vecchio PEE 702)	n.2 da 500 e n.2 da 150 cilindrici orizzontali fuori terra bombole

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica trasmessa nel 2008 alle autorità competenti ed aggiornata secondo quanto prescritto a conclusione della fase istruttoria del Rapporto di Sicurezza, anche qui le aree di danno sono "di fantasia".

1.5.3. Stabilimento BUTANGAS

BUTANGAS S.p.A.

Sede legale: Via Larga 9/11 - MILANO

Sede stabilimento: Via Amalfi 7 – VOLPIANO (TO)

Gestore: **Sergio CETTA**
Responsabile Stabilimento: **Silvano PARANDERO**
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: **Benito CAMARDELLA**
Responsabile dell'emergenza: **Silvano PARANDERO**
Sost. Resp. di Stabilimento e caposquadra antincendio: **Gianfranco SESTO**

Lo stabilimento effettua la movimentazione e deposito di GPL in serbatoi a pressione cilindrici orizzontali. Il GPL viene ricevuto da autobotti oppure mediante gasdotto (DN 100) collegato col vicino deposito ENI e venduto mediante carico di autobotti o bombole.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute essenzialmente miscele di propano e butano commerciale (GPL) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 1 del D.Lgs.334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
GPL	904	n.1 cilindrico orizzontale tumulato da 1000 n.3 da 300 cilindrici orizzontali bombole da 10, 15, 25 kg

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica trasmessa nel 2008 alle autorità competenti ed aggiornata secondo quanto prescritto a conclusione della fase istruttoria del Rapporto di Sicurezza.